

Come e perché fu approvato il farmaco creato da Giorgetti?

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tito rileva l'importanza dei colloqui con Krusciov

A pagina 12

Se ne vergognano

NON CERTO la saggezza, ma l'opportunismo, insegnava un tempo ad accettare il monito che non si dovesse parlare per niente di Dio e che del principe e dello Stato si parlasse il meno possibile...

Nell'Italia del centro-sinistra la politica estera minaccia di diventare un tabù e strane imitazioni impediscono di parlarne o di parlar chiaro anche a chi, in un passato pur recente, della pace, della distensione e della neutralità affermava di voler fare un fondamento della politica nazionale...

QUALE SENTENZA? Cosa è avvenuto in realtà all'ONU? I lettori della socialdemocratica Giustizia, e quelli del Popolo democristiano, quelli della Voce Repubblicana e quelli del Corriere della sera anche, non hanno ignorato ieri che il Portogallo è stato condannato...

ABBIAM chiesto recentemente perché non si parli di iniziative per la neutralità e per il disimpegno atomico del nostro paese, e ci è stato risposto che non son cose di oggi o di domani...

Abbiamo il diritto, anzi ci pare che sia questo un nostro dovere assoluto, di protestare, di chiedere conto al governo, di richiamare alla loro responsabilità quanti lo sostengono...

Se altri sceglie la strada di non informare, di distorcere o di minimizzare la verità, per non voler chiedere o per non dover render conto, noi di strada ne abbiamo scelta un'altra, quella degli interessi nazionali, della solidarietà con gli oppressi e della pace.

Giancarlo Pajetta

Trattative rinviate per i metallurgici

La vertenza contrattuale degli insediati, avvenuta presso un numero di metallurgici di cui 1.900 del gruppo delle aziende private, subisce l'organizzazione del lavoro...

Richiesta dell'antifascismo in Parlamento

Spazzare il teppismo

Deciso dalla Commissione parlamentare anti-trust

Federconsorzi sotto inchiesta

La Commissione parlamentare anti-trust ha deciso di iniziare l'inchiesta sulla Federconsorzi, l'organizzazione che suggella l'integrazione del potere monopolistico...

I dirigenti della nota organizzazione monopolistica dell'On Bonomi, per le cui mani passa — attraverso caseifici, stabilimenti conservieri, magazzini frigoriferi, ecc. — una quota elevata dei prodotti agricoli e la maggior parte dei prodotti che vengono consumati dall'agricoltura...

In tutti questi anni, la Federconsorzi si è trovata al centro di scandali clamorosi (ultimo, la creazione di un trust per il controllo delle importazioni e dei prezzi del burro) ma nessun governo è stato capace di riportare la legittima in questo potente strumento Distrutta ogni vestigia di democrazia nei consorzi provinciali (i contadini di sinistra sono stati epurati dalle liste dei soci, ora praticamente bloccati), i dirigenti bonomiani sono diventati immovibili grazie ai collegamenti politici e all'appoggio dei monopoli.

La FIAT ha dato l'esclusiva alla Federconsorzi per le sue macchine (impugnando i prezzi) mentre il cartello dei concimi chimici (Montecatini, Edison e ANIC) conta su di essa per la sua politica di prezzi. I miliardi guadagnati anche con i più sfacciatati favoritismi — come la esclusiva praticamente esercitata negli ammassi — prendono spesso la via del foraggiamento della stampa democristiana e di destra, oppure sono investiti in attività di rete a rafforzare il potere del grande padronato agrario nelle campagne, a danno dei contadini. Dove è sorto l'«enopolio» federconsorzi non c'è stato più posto per la cantina cooperativa, sia costituita insomma una forma nuova di monopolio e di sfruttamento.

L'indagine della Commissione anti-trust dovrebbe consentire — e sarebbe la prima volta che ciò avviene — di far luce su molti aspetti dell'attività della Federconsorzi e, soprattutto, di mettere in evidenza il carattere effettivamente monopolistico, per la posizione che occupa nelle campagne e sul mercato, della sua attuale struttura, oltre che la stretta dipendenza dai grandi gruppi privati dei quali la Federconsorzi è al servizio. Attraverso l'inchiesta, cioè, si potrebbe giungere alla esatta identificazione dei motivi in base ai quali, poi, spetterà al Parlamento decidere sui modi con cui intervenire per fare della Federconsorzi uno strumento democratico di interesse pubblico.

Di qui l'attesa che circonda l'attività della Commissione. D'altra parte, le conseguenze dell'attività della Federconsorzi sono tali da giustificare la richiesta di interventi immediati: l'aumento dei prezzi, vertiginoso proprio nei settori dove opera il monopolio bonomiano (olio d'oliva, latticini, vino) non potrà essere bloccato senza una energica azione contro la sua attività incontrollata.



Buenos Aires

Una carneficina nel penitenziario

Buenos Aires. Una sanguinosa rivolta è scoppiata nel penitenziario di Buenos Aires. Armati di mitra, bombe e pistole, i detenuti hanno tentato la fuga. 25 uomini, fra secondini e rivoltosi, sono certamente morti nella terribile battaglia. Secondo alcune informazioni, i morti sarebbero addirittura 37. I carcerieri, quando la rivolta era ormai domata, sono entrati nelle celle uccidendo a colpi di mitra i capi della sommossa. Nella telefoto: Le guardie carcerarie assediate

L'incontro Kennedy-Macmillan

Piano d'intervento USA nel Congo

Il presidente americano prospetta al premier britannico l'invio di armi e di truppe - Riaccese le rivalità imperialiste

NASSAU (Isola Bahamas), 19. Il presidente Kennedy e il primo ministro britannico, Macmillan, hanno cingito stamane per due ore nei dintorni dell'appartamento «Lyford Cay Club», presso Nassau, Bahama con loro, per gli Stati Uniti, il sottosegretario di Stato, Ball, e il consigliere presidenziale per i problemi della sicurezza, McGeorge Bundy, che sostituiscono i russi nei colloqui con il ministro della Difesa - Macmillan, per la Gran Bretagna, il ministro degli Esteri, Lord Home, e il ministro della Difesa, Thorneycroft.

È stato questo il secondo incontro della serie: contrariamente al previsto, infatti, Kennedy e Macmillan avevano conferito già ieri per un'ora. Secondo fonti attendibili, l'ordine del giorno per i colloqui di oggi vedeva al primo punto il problema con-

nesso, quello di far cessare l'azione americana «Squadron» in Gran Bretagna, ad opera di una forza nucleare indipendente e le cui strutture gli Stati Uniti sembrano decisi ad annullare, infine, i rapporti tra Est e Ovest. Il problema del Congo è venuto inaspettatamente in primo piano in seguito all'iniziativa degli Stati Uniti, i quali hanno annunciato l'invio di una missione militare, capeggiata dal generale Louis W. Truman presso il governo di Leopoldville. La missione, a quanto è stato riferito, prelude all'invio di aiuti americani al governo, del quale il presidente Kennedy non si esclude che agli aiuti possano seguire contingenti di truppe. Gli Stati Uniti motivano la loro azione con il fatto che la posi-

fascista da Roma

L'interrogazione di Alicata sull'aggressione missina

La brigantesca aggressione fascista compiuta l'altra notte alla sede dell'Unità è stata vigorosamente denunciata e sarà stessa, alla Camera dei deputati dal compagno Mario Alicata che ha chiesto una risposta immediata del governo alla interrogazione da lui presentata. Anche il socialista Codignola e il missino Caradonna avevano presentato interrogazioni sull'argomento. Il deputato neofascista, il primo a prendere la parola alla fine della seduta, ha avuto la spudorata audacia di parlare di aggressioni commesse a danno di giovani missini, provocando l'immediata reazione dei deputati comunisti.

AMENDOLA Giorgio (Crisiolo - Caradonna). Sono passati per sempre i tempi in cui il mio padre faceva il maneggiatore. Ora noi siamo forti per compierci la testa e anche il resto. Per alcuni minuti, dai banchi della sinistra si sono levate invettive all'indirizzo del gruppo neofascista e dei loro maneggiatori a Roma. Quindi ha preso la parola il compagno Alicata. Il direttore dell'Unità, nell'interrogazione a lui fatta, ha domandato se il ministro intendeva ormai essere quanto il momento di svolgere un'inchiesta sull'apparato della polizia della Capitale, di fronte al ripetersi ed al moltiplicarsi di gesti teppistici compiuti da ben individuati gruppi di malviventi appartenenti a formazioni fasciste e naziste. Il comportamento degli agenti di pubblica forza è stato l'argomento di un'interrogazione. È un argomento — impuntato se non a completa, per lo meno a passiva acquiescenza — consente a tali gruppi di teppisti di effettuare industrie di aggressioni, violenze e devastazioni di sedi di quotidiani e di associazioni democratiche, come ad esempio i due ultimi gravi atti in ordine di tempo compiuti nella notte del 18 scorso, l'assalto a una sede della rivista di studi e di politica «L'Unità» e il tentativo di assassinio del nostro giornale «L'Unità».

La devastazione del circolo «Atheneum» dell'Unione gariboldiana romana. Il compagno Alicata ha denunciato l'aggressione di martedì notte contro l'Unità, il Paese e Paese Sera, come l'ultimo di una serie di episodi che si verificano da troppo tempo in modo città e particolarmente a Roma, ad opera di piccoli gruppi di teppisti che si collocano al margine tra la delinquenza politica e la delinquenza comune. Dopo aver chiesto al governo di rispondere con la massima urgenza su questo argomento, se possibile nel corso della stessa seduta, il compagno Alicata ha insistito perché da parte del ministero dell'Interno si stabilisca un certo esistente tra alcuni elementi dell'apparato della polizia a Roma con questi gruppi di teppisti missini. Detti da vari e ben noti Gioiardi, Petronio, Caradonna e altri. Se questo non avverrà, ha proseguito l'oratore, saranno i lavoratori romani stessi, stanchi ormai di queste ignobili violenze, a imporre che altri episodi di tal genere si verifichino.

Il socialista Codignola si è associato alla richiesta di una risposta urgente da parte del governo e gli ha definito la situazione di Roma «disastrosa» per le bastonature e le violenze attuate sempre ad opera dello stesso gruppo di missini. «Particolarmente grave e che ci venga tollerato da un governo di centro-sinistra al quale danno il loro

appoggio i socialisti — ha detto Codignola —. È pertanto necessario e urgente che il governo dia al più presto una esauriente risposta e assicurazioni in merito al Parlamento».

Alla fine, il presidente Rossi ha assicurato di avere sollecitato il governo perché dia una risposta agli interroganti al più presto possibile. Nessun impegno tuttavia è stato preso per la data precisa.

L'aggressione fascista al nostro giornale ha suscitato sdegno e proteste in tutto il Paese. Personalità politiche, uomini di cultura, lavoratori hanno condannato il vile attentato che i teppisti missini hanno compiuto con la acquiescenza della polizia, e hanno espresso la loro solidarietà al Partito e alla direzione del giornale.

Per tutto il giorno, ieri, decine e decine di persone sono venute in redazione per ribadire la loro condanna al fascismo. Una delegazione di studenti della facoltà di matematica e fisica dell'Università di Roma ha voluto esprimere la propria solidarietà consegnando anche ventuno firme. La somma è stata raccolta fra gli universitari, gli assistenti e i professori della facoltà. La delegazione è stata calorosamente accolta dall'intera redazione durante una riunione di lavoro. Il compagno Alicata, ringraziando gli studenti, ha sottolineato il valore del testo e l'impegno comune che lega i comunisti e studenti nella lotta contro i rinnovati attacchi fascisti agli istituti democratici.

Il compagno Carlo Crescenzi, assessore socialista in Campidoglio, ha telegrafato (Segue in ultima pagina)

Connivenze

Abbiamo perduto il conto di quelle volte, a partire dal 1941, opera e redattori dell'Unità hanno dovuto rispondere a pedate e a proterve, ma non per questa meno ignobili, attacchi del neoquadristo del MSI. Abbiamo perso il conto ma non la memoria.

La tendenza a correre ai ricami di simili imprese, tuttavia, come in pieno centro-sinistra un certo pezzo di «convergenza» tamburina continua ad aggirare, anche in prossimità del governo. Ma anche questa volta a tale spirito si è data la risposta, materiale e politica, che si conviene e ci è stato sottolineato come, a poche ore dall'aggressione all'Unità e al circolo studentesco «Atheneum» (entrambi a opera di teppisti romani a essersi già sottoscritti una ingente somma per il nostro giornale).

Non si fidino dunque i «convergenti» in ritardo, non ancora persuasi dal Luglio 1960. Ogni giorno, anche invernale, è buono per mostrare, a chi non se ne fosse ancora reso capace, che il tempo delle «convergenze» è finito per sempre. Se ne accorgano, ora lo dimenticano, coloro che insistono nel mandare tranquillamente allo sbaraglio manufatti di giorno più traditi che delinquenti, facendo proteggere la loro gesta da funzionari di polizia che la nudità e la connivenza pro-fascista lasciano ancora prosperare negli uffici delle questure italiane.

Deciso dai sindacati

Scrutini sospesi

nelle scuole

Allarme fra gli statali: il governo riduce gli aumenti

Nella tavola sinottica, vedi come si è svolto il primo scrutinio di questa legislatura. La decisione di sospendere gli scrutini è stata presa dal Senato della scuola, per il corso del triennio 1962-1963. La decisione di sospendere gli scrutini è stata presa dal Senato della scuola, per il corso del triennio 1962-1963.

La decisione di sospendere gli scrutini è stata presa dal Senato della scuola, per il corso del triennio 1962-1963. La decisione di sospendere gli scrutini è stata presa dal Senato della scuola, per il corso del triennio 1962-1963.

La decisione di sospendere gli scrutini è stata presa dal Senato della scuola, per il corso del triennio 1962-1963. La decisione di sospendere gli scrutini è stata presa dal Senato della scuola, per il corso del triennio 1962-1963.